

COMUNE DI ARTA TERME

**RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI
SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**

Variante P.R.G.C. n. 25



Arch. Fabiana Brugnoli

Dicembre 2016

Indice

1. Premessa
 - 1.1 Contenuti e scopo del documento
2. Descrizione sintetica della variante
3. Identificazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma
4. Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente con riferimento all'Allegato I del D.L. 152/2006
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente verifica di assoggettabilità a VAS , che riguarda la Variante n.25 al PRGC del comune di Arta Terme , viene redatta nell'ambito della procedura prevista ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16 /2008 e s.m.i. e in attuazione alle disposizioni dell'art.12 comma 6 del D.lgs. n. 152/2010 e della legislazione e della normativa vigente in materia .

- *Direttiva 2001/42/CE (Allegato II) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;*
- *Recepimento regionale rappresentato dalla LR 6 maggio 2005 n°11, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma FVG derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)";*
- *D.Lgs.3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale come modificata ed aggiornata al D.Lgs. 29.06.2010 n.128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n.69".*
- *L.R. n.16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo*

La Legge Regionale 6 maggio 2005 n. 11 prevede che, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici, provvedano alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi (P/P) aventi effetti significativi sull'ambiente. (art. 3 – 1° comma).

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati dall'Allegato 1 Parte II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze, consultazioni delle autorità ambientali interessate.

Nella Legge Regionale 16/2008 del 5/12/2008 sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. 4 individua nella Giunta comunale l'autorità competente in materia.

1.1 Contenuti e scopo del documento

Il documento di verifica, è redatto con riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.L. 152/2006 e comprende una descrizione dei contenuti della variante e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dalla sua attuazione.

I contenuti sono sviluppati con riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato 1 della Parte II del D.L. 152/2006.

La Giunta Comunale, individuata come autorità competente, dovrà valutare ai sensi della L.R.16/2008 art. 4 comma 3 e sulla base del presente rapporto se le previsioni derivanti dall'approvazione della variante possono avere effetti significativi sull'ambiente.

2. Descrizione della variante

La variante riguarda i seguenti contenuti:

- stesura delle tavole di zonizzazione su programma Quantum Gis ;
- adeguamento del piano al PAI (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta –Bacchiglione) con inserimento nelle tavole di piano e nella normativa di attuazione dei contenuti attinenti le aree di pericolosità ;

- parziali modifiche della zonizzazione e normativa di piano .
Le modifiche alla zonizzazione riguardano la riclassificazione di alcune aree edificabili destinate all'edificazione residenziale ed alberghiera in zone di verde privato dei nuclei storici. Tale azione comporta una riduzione delle superfici edificabili pari a mq. 8.629 e delle volumetrie pari a mc. 16.121 determinando una diminuzione del carico insediativo di piano.
Le modifiche normative riguardano variazioni di carattere non sostanziale attinenti le zone C (inserimento della possibilità, in assenza di PRPC, di un limitato ampliamento per gli edifici esistenti finalizzato all'adeguamento igienico e funzionale) e la zona E2.2 (ambiti boschivi d'interesse paesaggistico e naturalistico) con l'inserimento della possibilità di interventi di risanamento e recupero di terreni incolti e/o abbandonati (L. R.10/2010).
- la definizione degli interventi di ridestituzione residenziale e residenziale turistica ammissibili nelle zone V (verde privato dei nuclei storici) con individuazione di due edifici per i quali viene ammessa la destinazione a residenza stabile .
Tale azione definisce una limitazione degli interventi di ridestituzione a residenza turistica già previsti dal piano vigente finalizzata alla tutela degli elementi paesaggistici dei luoghi e ammette la ridestituzione a residenza stabile di due edifici già recuperati con diversa destinazione subordinatamente al rispetto di condizioni volte a tutelare le aree agricole di contorno agli abitati.
Tale azione non comporta aumenti del carico insediativo rispetto a quanto previsto dal piano vigente.

2.1 Aspetti paesaggistici

Due delle aree oggetto di variante ricadono all'interno dei 150 m. dalla sponda di corsi d'acqua iscritti nel Registro delle acque Pubbliche.

Una comporta la riclassificazione di un'area da zona G3.2 (alberghi esistenti) e zona B1 a zona V (verde privato dei nuclei storici) e determina effetti positivi sulla tutela dei valori riconosciuti dal vincolo in quanto elimina l'edificabilità prevista dalla zona vigente .

La seconda riguarda la ridestituzione di un edificio esistente alla funzione residenziale senza alterazioni della sagoma planivolumetrica.

Le prescrizioni tipologiche poste dalla norma della zona V e quelle previste dall'art. 37 "Norme specifiche per gli ambiti sottoposti alla tutela ex L. 431/85 e L. 1497/39 " ¹ sono ampiamente sufficienti a garantire la compatibilità degli interventi con i valori riconosciuti dal vincolo.

3. Identificazione e valutazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma

Di seguito vengono elencati i possibili impatti che gli interventi previsti dalla variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali ;

Aria –sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione del carico insediativo ;

¹ :“(.....) l'integrazione nel contesto dovrà porre particolare attenzione alle soluzioni tipologiche, adottando come riferimento le caratteristiche architettoniche dell'edilizia tradizionale locale, basate sulla semplicità e linearità delle forme e ricorrendo a criteri compositivi edilizi e insediativi che valutino con priorità l'esigenza di minimizzazione dell'impatto anche attraverso forme di graduazione delle altezze in relazione alla distanza, ed anzi tendano alla valorizzazione ed esaltazione degli aspetti paesaggistici con soluzioni adeguate alle condizioni morfologiche e vegetazionali del sito “.

Acqua – sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione del carico insediativo ;

Suolo – sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione di consumo di suolo indotta dall'azione di riclassificazione di zone residenziali e alberghiere ;

Rischi naturali – non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma;

Natura e biodiversità – non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma in quanto le aree oggetto di variante sono interne agli ambiti antropizzati;

Rifiuti – sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione del carico insediativo;

Rumore – non sono rilevabili possibili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma ;

Energia - sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione del carico insediativo;

Paesaggio – sono rilevabili possibili effetti positivi conseguenti agli interventi in programma in ragione della diminuzione dell'edificabilità;

Popolazione – non sono rilevabili possibili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;

Patrimonio culturale/architettonico/archeologico – non sono rilevabili possibili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma .

4 . Valutazione dei possibili effetti significativi con riferimento all'Allegato I del D.L. 152/2006

- *in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*
Le azioni proposte dalla variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico comunale e non hanno effetti su altri progetti e attività.
- *in quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati*
Si ritiene che la variante non influenzi significativamente altri piani e programmi dell'Ente in quanto interviene puntualmente a modifica di aree già individuate dal vigente strumento generale
- *pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*
La variante non interseca e non incide sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale né affronta specifiche tematiche ambientali. Le modifiche apportate, per i loro contenuti, non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.

- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma*
I contenuti della variante, per la loro natura e modesta entità non comportano nella loro attuazione problemi ambientali.
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*
I contenuti della variante, per la loro natura e modesta entità non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.
- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti*
In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti derivanti dall'attuazione della presente variante risultano nulli.
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*
L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'ambito comunale.
- *natura transfrontaliera degli effetti,*
La variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
La variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
 - *dell'utilizzo intensivo del suolo,*
 La modesta dimensione e rilevanza delle azioni proposte sono tali da non compromettere o alterare le caratteristiche delle aree interessate che non presentano particolari valori o vulnerabilità.
- *effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
All'interno del territorio del Comune di Arta Terme non sono presenti Siti di importanza comunitaria né Zone di protezione speciale .
Le azioni proposte non introducono elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat.

Viene di seguito riportata la Tabella di Sintesi della corrispondenza tra contenuti della variante e i Criteri dell'all. II al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Corrispondenza tra contenuti della variante e i Criteri dell'all. II

Criteri Allegato II	Contenuti della variante
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	le azioni della variante costituiscono modifica al solo quadro di riferimento urbanistico comunale
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	la variante non influenza altri piani o programmi.
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	le modifiche apportate dalla variante non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	non si rilevano problemi ambientali connessi con l'attuazione della variante in esame.
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	la variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	gli effetti derivanti dall'attuazione della variante sono nulli
carattere cumulativo degli impatti	non sono rilevabili
natura transfrontaliera degli impatti	la variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera
rischi per la salute umana o per l'ambiente	la variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	l'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte al territorio comunale .
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	le aree oggetto di variante non presentano valori o vulnerabilità e le azioni proposte non compromettono o alterano le caratteristiche delle aree interessate .
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	non sono rilevabili impatti

5. Conclusioni finali

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate si ritiene che per la Variante n. 25 al vigente PRGC del comune di Arta Terme non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" in quanto:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente poiché comporta variazioni zonizzative e normative che si inseriscono all'interno del quadro complessivo già strutturato del PRGC , interessa aree site all'interno o in prossimità degli ambiti edificati e comporta una diminuzione del del carico insediativo;
2. non incide sulle componenti ambientali;
3. non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Arch.Fabiana Brugnoli

